

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

OSSERVAZIONE

(conforme al modello adottato con Del. Giunta regionale n.556/07, pubblicato su BURL n.6 del 14.02.2008 suppl.ordinario n.14)

Protocollo..... **Data**..... **Numero**.....

DATI PROPONENTE

Denominazione: soggetto collettivo costituito dal coordinamento delle Associazioni cittadine:

Ass. Colibrì, Ass. Comitato pro-IGDO, Ass. Circolo Legambiente Ciampino, Ass. Nucleo Architetti Ciampino, Ass. Teresio Olivelli

Comune: Ciampino **Prov.:** Roma

Indirizzo: c/o Arch. Vincenza Casalvieri

Via di Morena, 36 – 00043 – Ciampino (RM)

LOCALIZZAZIONE

Individuazione: Comune di Ciampino Provincia di Roma Località indirizzo Via 2 Giugno

Riferimenti cartografici: Catastali: Foglio n 6 particella 43;

Elaborati grafici allegati: Stralcio Foglio catastale; (all. 1)

TIPO INTERESSE

Collettivo

TIPO OSSERVAZIONE

TIPOLOGIA e) altro: PROPOSTA DI TUTELA

PREVISIONI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI E/O ADOTTATI

Descrizione: Sottozona G2-Area I.G.D.O ai sensi dell'art.39 delle NTA di PRGC *Attrezzature per servizi privati di uso pubblico e zone per servii pubblici*

Elaborati grafici allegati: Stralcio Tav. PRG Comunale scala 1:5000; (all. 2)

Stralcio Aerofotogrammetria 1: 5000; (all. 3)

PREVISIONI PTPR

Descrizione: bene immobile classificato come **CS-203** ai sensi dell'art.134 lett. c) del Codice ed in base alle disposizioni dell'art.143 dello stesso Codice costituenti *patrimonio identitario della comunità della Regione Lazio*, così come individuato nelle Tav. B-24 F.374 e B-29 F.387 mediante

campitura di colore rosso e fascia di rispetto pari a m 150 (art.10, lett.b *insediamenti urbani storici e territori contermini* delle Norme di PTPR)

Numero elaborati grafici allegati: Stralcio Tav.B-24 e 29 del PTPR; (all. 4)

MOTIVAZIONE

Descrizione:

Il Collegio delle Ancelle del Sacro Cuore, per volere del Cardinale Gennaro Granito Pignatelli di Belmonte, quale Vescovo di Albano e di Ostia, nasce nel 1924 come casa religiosa adibita all'istruzione di giovani ragazze. Rappresentò fin da allora la più grande e rilevante opera architettonica di Ciampino e fulcro emblematico della nascente "Città giardino". I bombardamenti della seconda guerra mondiale segnano il Collegio in due punti terminali della struttura lasciando comunque integra la stragrande parte del complesso. Nel dopoguerra e più precisamente nel 1960, il Collegio assume la denominazione di Istituto Gesù Divino Operaio, meglio conosciuto come I.G.D.O., a seguito della donazione effettuata alla Fondazione di Religione "Opera Gesù Divino Operaio" rappresentata nell'occasione da Padre Isaia FILIPPI in qualità di Superiore Generale.

A norma delle leggi concordatarie, la donazione è fatta a scopo e fini di culto e beneficenza. Il Collegio fu adibito ad istituto per sacerdoti e laici preposti alla formazione professionale giovanile, imponendosi quale polo di attrazione culturale e di aggregazione per i giovani fino ai primi anni '80. L'incuria e l'indifferenza generale nei confronti di questa opera architettonica di rilevante importanza per la storia di Ciampino, hanno causato un naturale e fisiologico degrado. Il complesso ad oggi, da analisi e studi effettuati recentemente risulta assolutamente recuperabile.

In data 28.02.1991 la Fondazione di Religione "Opera Gesù Divino Operaio" vende alla "RICOSTRUIAMO s.r.l." il Collegio menzionato. Per questo trasferimento non si hanno informazioni circa l'autorizzazione alla stipula agli Enti Religiosi. A sua volta il 29.03.1994 la S.I.C.I.E.T. S.p.A, a seguito di fusione con la "RICOSTRUIAMO s.r.l." e altre società, annette il compendio immobiliare comprendente l'ex Collegio delle Ancelle del Sacro Cuore. La S.I.C.I.E.T. S.p.A, società in liquidazione, oggi risulta titolare della proprietà.

La Soprintendenza per i Beni Architettonici per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico del Lazio con nota n. 5773/b del 29.05.2003, su sollecitazione del ministro (nota 11579 del 19.08.2002), propone il vincolo del complesso architettonico, già denominato "collegio delle ancelle del sacro cuore" in Ciampino (Roma), avviando la procedura ;

Il 15.07.2003 la Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Lazio, con nota n. 7486/A, comunica l'avvio del procedimento "ravvisando l'interesse particolarmente importante dell'immobile" procedendo alle procedure tese all'emanazione della dichiarazione di cui all'art. 6 del D.lgs. 29/10/1999, n. 490;

Il 20.11.2003 con verbale n. 124, il Comitato di Settore per i Beni Ambientali e Architettonici, ritiene che il complesso "Ex Collegio delle Ancelle del Sacro Cuore" in Ciampino (Roma), non rivesta l'interesse necessario richiesto dalla vigente normativa per un provvedimento di tutela ma rinvia comunque alla Soprintendenza per i Beni A.P.P.S.A.D. del Lazio la conclusione della fase istruttoria con propria determinazione;

La Soprintendenza per i Beni Architettonici per il Paesaggio del Lazio con nota 16408/B del mese di marzo 2004, avente per oggetto: Ciampino(Rm) – "Collegio del sacro Cuore" F. 6 part. 43 - Tutela D.L.vo 490/99, indirizzata alla Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Lazio, alla Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio e al Sindaco del Comune di Ciampino, rileva le comprovate e numerose omissioni, contraddizioni e irregolarità commesse dal Comitato di Settore per i Beni Ambientali e Architettonici, come si evince chiaramente dal citato verbale n. 124 e pertanto, non ravvisando elementi ostativi al vincolo, non

ritiene conclusa la procedura; si precisa ulteriormente che il Soprintendente, firmatario della nota citata, evidenzia come il vincolo sia stato proposto per motivi di chiarezza e garanzia di tutela per la nuova proprietà, essendo di fatto **già l'immobile sottoposto ope legis, in quanto di proprietà di Ente Religioso, dalla normativa vigente ai sensi del D.Lgs. 490/99, già art. 4 della L. 1089/39.**

Il 30.06.2006 , dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici per il Paesaggio del Lazio, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. a) e d) del D.lgs 22.01.2004 n. 42 e s.m.i., l'immobile sito nel Comune di Ciampino, denominato "Chiesa e Collegio del Sacro Cuore di Gesù", è **dichiarato di interesse particolarmente importante** e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella normativa vigente.

IL 30.01.2008 IL TAR Lazio, con Sentenza n.200801897, accoglie il ricorso della S.I.C.I.E.T. S.p.A, società in liquidazione, titolare della proprietà, contro il Ministero per i Beni e le Attività culturali per l'annullamento del decreto del 30.06.2006 di cui sopra e annulla il provvedimento impugnato **per vizi procedurali.**

ISTANZA, PROPOSTA O CONTRIBUTO

In considerazione di quanto sopra esposto si ritiene che il complesso architettonico in oggetto rientri a pieno titolo nel patrimonio culturale definito ai sensi del Dlgs. N.42 del 22.01.04 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) all'art.2 c.2-3 e pertanto

si richiede

che in quanto tale vada salvaguardato **mediante l'adozione dei massimi livelli di tutela, superando la citata sentenza del TAR**, che pur annullando il vincolo per vizi procedurali, non inficia nel merito la validità del provvedimento adottato dalla Direzione generale per i beni architettonici e per il paesaggio del ministero. A tale proposito si richiama l'art.5 del sopracitato decreto, che stabilisce l'obbligo di cooperazione tra enti territoriali e Ministero nell'esercizio delle funzioni di tutela. Ritenendo inoltre che il complesso in questione rientri nelle ulteriori definizioni di bene culturale espresse all' art.10, c.3 lett.a-d, crediamo che esso sia comunque meritevole di attenzione ed oggetto di misure cautelari e preventive fino a quando non sia state effettuate ulteriori verifiche di accertamento dell'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico, ai sensi dell'art.12 c.1 e dell'art.28. Rientrando nelle competenze dei Piani Paesaggistici la "*individuazione, ai sensi dell'articolo 134, lettera c), di eventuali categorie di immobili o di aree, diverse da quelle indicate agli articoli 136 e 142, da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione*" (art.143, c.1,lett.h) .

si richiede

che vada comunque mantenuto il Vincolo di PTPR riguardante l'area in oggetto, ne sia sottolineato il valore immediatamente cogente per gli strumenti urbanistici dei comuni e siano stabilite norme di salvaguardia applicabili in attesa dell'adeguamento degli strumenti urbanistici, secondo quanto prescritto all'art.145 del Codice dei Beni culturali e paesaggistici.

Le previsioni del vigente PRG Comunale di Ciampino risultano infatti difformi rispetto alle previsioni del PTPR, in quanto non prevedono alcun livello di tutela per il complesso urbanistico-architettonico in questione, contrariamente a quanto prescritto in sede di approvazione dello strumento urbanistico dal Comitato Regionale per il Territorio (v. in particolare pagg.10,11-All.A

pagg.73,76,77 All.B del CRpT, parti integranti della Deliberazione Giunta Regionale n.55 del 24.01.2006 pubblicata in B.U.R. Lazio del 20.02.2006

Altri allegati:

- Copia nota 16408 marzo 2004 della Soprintendenza per i Beni Architettonici per il Paesaggio del Lazio e stralcio del rapporto all'avvocatura dello Stato concernente il Ricorso al T.A.R. del Lazio presentato dalla S.I.C.I.E.T.; (all. 5)
- Copia Decreto di tutela e relazione storico-artistica Ministero per i Beni e le Attività Culturali; (all. 6)
- Stralcio Deliberazione Giunta Regionale n.55 del 24.01.2006, pubblicata in B.U.R. Lazio del 20.02.2006 - pagg 10,11 All.A , pagg.73,76,77 All.B; (all. 7)

Data,12 maggio 2008

Firme

ASS. COLIBRÌ _____

ASS. COMITATO PRO-IGDO _____

ASS. CIRCOLO LEGAMBIENTE CIAMPINO _____

ASS. NUCLEO ARCHITETTI CIAMPINO _____

ASS. TERESIO OLIVELLI _____